

PIANO NAZIONALE

Transizione 4.0

2020-2021-2022



Ministero dello
sviluppo economico

Il supporto alle
imprese per la
Transizione
Digitale nel 2022

Chianello
COPIERS



Vendita, noleggio ed assistenza tecnica di tecnologie e servizi per la stampa e la gestione documentale a marchio Xerox dal 1982.

Le misure previste dal Piano Transizione 4.0 a sostegno degli investimenti strategici delle imprese

Il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 si pone due obiettivi fondamentali:

- Stimolare gli investimenti privati;
- Dare stabilità e certezze alle imprese con misure che hanno effetto da novembre 2020 a giugno 2023.

Nuova durata delle misure

- I nuovi crediti d'imposta sono previsti per 2 anni;
- La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020;
- È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (quindi, entro giugno 2023).

Anticipazione e riduzione della compensazione con maggiore vantaggio fiscale nell'anno

- Per gli investimenti in beni strumentali "ex super" e in beni immateriali non 4.0 effettuati nel 2021 da soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di euro, il credito d'imposta è fruibile in un anno;
- È ammessa la compensazione immediata (dall'anno in corso) del credito relativo agli investimenti in beni strumentali;
- Per tutti i crediti d'imposta sui beni strumentali materiali, la fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni in luogo dei 5 anni previsti a legislazione vigente.

Maggiorazione dei tetti e delle aliquote (Beni materiali 4.0)

- Per spese inferiori a 2,5 milioni di Euro: nuova aliquota al 40% nel 2022;
- Per spese superiori a 2,5 milioni di Euro e fino a 10 mln: nuova aliquota al 20% nel 2022;
- Per spese superiori a 10 milioni di Euro e fino a 20 milioni è stato introdotto un nuovo tetto: aliquota al 10% nel 2022.

Adempimenti

Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. A tal fine, le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 1054 a 1058.

In relazione agli investimenti previsti dai commi 1056, 1057 e 1058, le imprese sono inoltre tenute a produrre una perizia asseverata, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da da includerli nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alle rete di fornitura.

Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro, l'onere documentale di cui al punto precedente può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Al solo fine di consentire al Ministero dello sviluppo economico di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative introdotte dai commi 1056, 1057 e 1058, le imprese che si avvalgono di tali misure effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico.

Chianello

●●● COPIERS

Chianello Copiers sas
Via della Civiltà, 10 - 87027 Paola (Cs)
Tel. 0982.585566 / Fax: 0982.720219

chianellocopiers@legalmail.it
chianello.copiers@chianello.it
www.chianello.it

